

Ieri mattina la presentazione «in musica» della serie di concerti. Si parte stasera con l'esibizione del pianista Grigory Sol

«Napoli ha bisogno di un'orchestra sinfonica»

Il maestro Sandro De Palma, direttore artistico del «Maggio della musica», svela i progetti dell'associazione culturale

Il desiderio è quello di creare un'orchestra sinfonica a Napoli. Poi, c'è la concretezza, quella di valorizzare i diplomati nei conservatori campani. Infine, la speranza, quella di far capire la musica, veicolare la storia, i legami culturali, le curiosità, la tecnica, insomma tutti i passaggi della tradizione sinfonica di ogni tempo e luogo, con particolare riferimento a quella napoletana e nazionale.

Nasce sotto i migliori auspici il «Maggio musicale 2002», che partirà mercoledì al Bellini con il concerto del pianista Grigory Sokolov, che esibirà brani da Haydn, Kozelma e Prokofiev. Pianista (e che pianista) è anche il maestro Sandro De Palma, che ieri ha presentato la serie di concerti che si trasferiranno a Villa Pignatelli, fino a giugno, per proseguire a settembre alla Reggia di Capodimonte e tornare al teatro di via Conte di Ruvo a ottobre.



Sandro De Palma

Il maestro ha presentato la manifestazione con un saggio di bravura, tra virtuosismi di Scarlatti, Beethoven e Muzio Clementi. Con una chiosa: una vera e propria lezione su quest'ultimo, in occasione del duecentocinquantesimo anno dalla nascita: «Vulle sue note hanno studiato musicisti come Beethoven e ancora le sue sonate sono soggetto (obbligatorio) d'esame per i diplomandi del conservatorio».

De Palma ci tiene a pubblicizzare in splendido cartellone della manifestazione, «vita a rivoltare e a riscoprire alcuni gran-

dissimi presupposti culturali della tradizione dell'associazione «Amici del Maggio della musica». Un grande successo in città: «Gli associati sono già tantissimi. Stiamo organizzando lezioni, concerti vaganti e poi prevediamo presentazioni di nuovi lavori musicali, di libri, di prodotti artistici a trecentosessanta gradi».

Parlando ancora del «Maggio» De Palma si rammarica del fatto di andare in giro e trovare disprezzati musicisti napoletani, di valore, di ogni importante categoria: «Ma sono sfegati. E allora perché non immaginare una sinfonica, che li raggruppi qui? L'orchestra forse c'è già (quella del San Carlo) e, senza nulla dimenticare dell'esperienza della Scarlatti, perché non possiamo tentare di crearne una sinfonica a Napoli? Intanto ho già avuto l'adesione di uno dei più quotati direttori d'orchestra, Donato Ramazzetti. Sarebbe lui a dirigere!».

Infine, dopo aver illustrato la geografia del «Maggio» musicale napoletano, il pianista e direttore artistico della manifestazione ci tiene a dire qualcosa in più sulla tappa finale, tra novembre e dicembre: il Festival «Vincenzo Vitale», per il quale sono previsti concerti dei diplomati dei conservatori di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno. «Bisogna valorizzare le giovani leve. Questo vogliamo significare le esibizioni che chiudono il «Maggio della musica 2002». Altrimenti che li abbiamo a fare i conservatori!».



IL PROGRAMMA

Fino a dicembre tra Villa Pignatelli, il Bellini e la Reggia di Capodimonte

Il concerto di stasera al Bellini, del pianista Grigory Sokolov apre il «Maggio della musica 2002». Si prosegue a Villa Pignatelli (il 2 maggio) con Sandro De Palma e l'ensemble di tutti del Bellini. L'11 sarà la volta di un altro pianista, Daniele Alberti, mentre De Palma tornerà sul palco di Villa Pignatelli il 17 con l'ensemble Serie Bellini, Fabio Faria al clarinetto e Marcello Melis al piano



Daniele Alberti

sempre protagonisti del concerto del 24, mentre a chiudere gli appuntamenti di maggio sarà il maestro Hugo Lacôme, per la prima volta a Napoli, il Trio d'archi di Propp, chiuderà la prima fase della manifestazione a Villa Pignatelli il 7 giugno. Si riparte a settembre (il 15). La serata sarà quella della Reggia di Capodimonte e il concerto sarà affidato alla pianista Anne Kasa. A seguirne (il 22) il Blaasberger Klaviertrio e (il 29) Massimo Merelli al flauto e Massimo Felici allo clavicembalo. Si chiuderà così la

vita del Quartetto Bertini con Sandro La Penna al clavicembalo. Nel frattempo, sempre ad ottobre si saranno al Bellini le quattro date del Festival «Eduardo Caimano» con le chitarre di Vito Alberto Gerboglio (4), Renato Pupillo (11), Alessandro Arata (18) e Carmine Terracciano (25); con il flautista Armando Del Mastro. Si chiude nel novembre e dicembre con i quattro concerti in collaborazione con i conservatori di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno, previsti nell'ambito del Festival «Vincenzo Vitale».